



Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA
Banca Monte Parma

INIZIATO L'INCONTRO DI VERIFICA DELL'ACCORDO 14/01/2012. TROPPI PROBLEMI ANCORA SENZA RISPOSTA: **COSI' NON VA !!!**

E' iniziato, il 30 ottobre, il previsto incontro di verifica dell'Accordo 14/01/2012.

L'incontro con le Rappresentanze Sindacali, al quale ha partecipato - per parte aziendale - una delegazione di esponenti di Banca Monte Parma e del Gruppo Intesa Sanpaolo, si è aperto con una illustrazione, da parte del Direttore Generale, dei dati relativi al bilancio del 1° Semestre 2012; questi, saranno oggetto di valutazione e analisi, insieme agli ulteriori elementi che saranno discussi con l'Azienda nel corso dell'incontro "trimestrale", che si terrà a breve scadenza.

L'Azienda ha poi proseguito con la comunicazione di alcuni dati a consuntivo relativi alle uscite di personale attraverso esodi e pensionamenti, alla fruizione di ferie / banca ore / permessi, al lavoro straordinario / prestazioni aggiuntive ed alle giornate di riduzione di orario "in solidarietà", alla concessione dei part-time (palesando la mancata compensazione numerica dei part-time cessati).

E' stato fatto, inoltre, cenno alle condizioni agevolate "Nuovo pacchetto" (tematica da approfondire) rispetto alle quali l'Azienda ha confermato che i disguidi verificatisi saranno sistemati "con valuta" e si è resa disponibile a definire una nuova scadenza per l'adesione, successiva al 31/12/2012.

Contestualmente, come Organizzazioni Sindacali, abbiamo indicato con particolare determinazione i numerosi problemi esistenti, le diverse criticità e incongruenze, sia nell'applicazione dell'Accordo sia riguardo il complessivo progetto di riorganizzazione, e **NON SOLO PER I SACRIFICI A CARICO DEI LAVORATORI**; abbiamo chiesto, su tutti i punti di dettaglio, risposte concrete e soluzioni adeguate, sostenibili per i lavoratori, quindi un cambiamento di rotta sostanziale rispetto all'attuale situazione, del tutto fuori controllo.

Sono tanti i problemi e i disagi, già più volte segnalati, che influenzano negativamente la qualità del lavoro e della vita privata, che non è possibile accettare ulteriormente. Tra questi:

- il palese squilibrio tra l'organico di filiali e uffici e le attività richieste dall'azienda, del tutto sproporzionate rispetto alle risorse in servizio;
- la diffusa presenza lavorativa di colleghe e colleghi nelle unità produttive, fuori dall'orario di lavoro (non retribuite e financo... non autorizzate), con evidente danno economico per i lavoratori e rischi per la sicurezza, ma che risultano inevitabili per far fronte ad una presenza di clientela nelle filiali ben oltre l'orario di sportello ed alle "subdole" pressioni esercitate dai vertici aziendali;
- il tourbillon di spostamenti di colleghi da una filiale all'altra, per rendere possibili le aperture, anche per ruoli al di fuori delle loro competenze;
- l'opacità nell'attribuzione di autonomie e responsabilità;
- l'impossibilità, di fatto, di completare un adeguato addestramento sulle nuove procedure e di fruire della formazione on-line prevista, sollecitata e "obbligatoria".

Tutto ciò provoca anche un carico di pesante stress correlato al lavoro e rischi operativi per le colleghe e colleghi, che non sono ulteriormente sopportabili !!!

In una situazione già così difficile, l'Azienda ci ha preannunciato, a partire dall'inizio del 2013, l'intenzione di allineamento all'orario di sportello praticato nel Gruppo, con l'allungamento - di 20 minuti - dell'orario di sportello pomeridiano e con lo slittamento degli orari di entrata e di uscita, di 10 minuti.

Data la complessità e la virulenza dei problemi, che abbiamo esposto in modo particolareggiato, l'incontro, non terminato, è stato aggiornato alla prima decade di novembre, a conclusione del quale faremo le opportune valutazioni.

Riteniamo che l'Azienda non possa proseguire, sorda ai puntuali richiami del Sindacato - che rappresenta il reale stato dei fatti e le richieste di colleghe e colleghi -, in un atteggiamento di "negazionismo" che impedisce di affrontare i problemi e che certo non può aiutare a ristabilire una situazione di controllo e di corretto ed equilibrato rapporto con i Lavoratori della banca.

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
BANCA MONTE PARMA
FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL UILCA

Parma, 2 novembre 2012